

zione di nuove baughe per
mettere il traffico ad un nu-
mero maggiore di piroscafi; e
di costituire maggiori depo-
si di carbone: Diamo tra i po-
ti del Mediterraneo meridio-
nale diventerà certo il prefe-
rito San piroscafi per riforma-
re di carbone. Infatti Derna,
come porto di rifornimento, è
economicamente ben situa-
ta, poiché divide a metà più
esattamente che alcun'altra sta-
zione di rifornimento la distan-
za tra Porto Said - il Levante e

zione di nuove banchine per: mettere il traffico ad un numero maggiore di piroscavi; e di costituire maggiori depositi di carbone: Orano tra i porti del Mediterraneo meridionale diventerà certo il preferito dai piroscavi per rifornirsi di carbone. Infatti Orano, come porto di rifornimento, è eccezionalmente bene situata, poichè divide a metà più esattamente che alcun'altra stazione di rifornimento la distanza tra Porto Said, il Levante e

(8)

Costantinopoli fa un bato, e i principali porti dell'Inghilterra e Germania fanno altrettanto. Fa qualche anno a questa parte molti "cargo boats" vengono a rifornirsi di carbone ad Dron; parecchie sono le ditte fornitori; e i prezzi si aggirano sui 24/6 d. per tonno. di Cardiff a bordo.

Movimento commerciale del porto di Dron. Grazie ai vantaggi che offre ai navigatori d'ogni nazione la rete completa di ferrovie e strade ferrate che lo

Costantinopoli fa un lato, e i principali porti dell'Eufrate, terra e Germania dall'altro. Già da qualche anno a queste parte molti "largo bati" vengono a rifornirsi di carbone ad Oran; parecchie sono le ditte fornitrici; e i prezzi si aggirano sui 24 6d. per Tonn. di Cardiff a bordo.

Movimento Commerciale del

porto d'Oran. Grazie ai vantaggi che offre ai navigatori, come che alla rete completa di ferrovie e strade carrozzabili che lo.

la perizia che solo ha una lum.
La pratica può servire. Al pre-
sente il materiale necessario per
formare la base delle pietre (che
ha una larghezza massima di m.
100) viene rilevato da fare spon-
te sul colle di Mers-el-Kébir.

Grandioso lavoro questo, che ob-
bliga la Sitta a servire la stra-
ta di prima oronte che da Oran
conduce a Tlemours, costituendone
all'opposto un gran ponte
di m. 150 di lunghezza. Lo
spazio di Ferroso che risulta

la perizia che solo da una lun. la pratica può servire. Al presente il materiale necessario per formare la base della jetée (che ha una larghezza massima di m. 100) viene ricavato da cave aperte sul colle di Mers-el-Kebir. Grandioso lavoro questo, che obbligò la Ditta a deviare la strada di primo ordine che da Oran conduce a Nemours, costmando all'uopo un gran ponte di m. 150 di lunghezza. Lo spiazzo di Persano che risulta

Tali' abbattimento della mon.
tagna verrà agli appaltat-
tori ledati al governo fraude-
ce, il quale vi stabilirà un
gran deposito di carbone. Poco
a Sud la ditta baugino un
tratto di spiaggia, ove si costri-
uiscono i blocchi che formeran-
no la parte superiore della diga.
- Tale ingrandimento sarà
sempre maggiore prosperità
ad Dian, che, come ho già
detto, segue una curva ascen-
sante di sviluppo. La costru-

Sall' abbattimento della montagna verrà dagli appaltatori ceduto al governo francese, il quale vi stabilirà un gran deposito di carbone. Poco a Sud la città sanfino in un tratto di spiaggia, ove si costruiscono i blocchi che formeranno la parte superiore della diga.

- Tale ingrandimento sarà sempre maggiore prosperità ad Oran, che, come ho già detto, segue una curva ascendente di sviluppo. La costru-

per l'ormeggio di navi del più
grande tonnellaggio, e metri pre-
trati 74750 di nuovi terra.

pieni. Giunto al secondo ba-
liso, assai più vasto, fingerà
momentaneamente la arena.

porto e potrà, date le sue gran-
di dimensioni, riferire nelle
guerre nautiche, e fare asilo in
ague calme alle flotte, le cui
grandi unità debbono per ora
ancorare a Mars - el - Rebir.

Più tardi, quando il bisogno
si farà sentire, questo bafioso.

per l'ormeggio di navi del più grande tonnellaggio, e metri quadrati 74.750 di nuovi terra. pieni. Quanto al secondo bacino, assai più vasto, fungerà momentaneamente da avamposto e potrà, date le sue grandi dimensioni, ricevere delle squadre intere, e dare asilo in acque calme alla flotta, le cui grandi unità debbono per ora ancorare a Mers-el-Kebir. Più tardi, quando il bisogno si farà sentire, questo bacino po.

tra cuore fornito di battaglie
con uno sviluppo di m. 1500
e con una superficie di ter-
reni di più che m² 200000.

— L'appalto di questo gran-
dioso lavoro fu appiungolato a
lavoro ad una Sitta italiana,
Fogliotti, Penna & C°, la stessa
che fornisce i grandi sof-
ti di ferro e acciaio a Napoli.

Il proprietario, Sig. Fogliotti
invitò gentilmente gli Uffici
fiali della "Lateraria" a visita-
re i lavori che egli dirige col-

tra essere fornito di banchine con uno sviluppo di m. 1500 e con una superficie di terrapieni di più che m² 200000.

- L'appalto di questo grandioso lavoro fu aggiudicato a conforto ad una Ditta italiana, Fogliotti, Penna & C°, la stessa che fornisce i grandi sassini di carenaggio a Napoli.

Il proprietario, Sig. Fogliotti invita gentilmente gli ufficiali della "Calabria" a visitare i lavori che egli dirige col

metri di lunghezza per 1000
di larghezza, le cui proporzioni
saranno troppo grandi per assicu-
rare una calma perfetta e per
dare un buon impiego commercia-
le. Per ovviare a tali incon-
venienti vi è prevista la costruzione
di una terra gettata parallela a
quella di ~~St~~ Chérèse, dalla qua-
le disterà di 470 m., e che sarà
perpendicolare alla Costa. Si
avranno così due bassini distin-
ti. Il primo sarà (intorno)
da bandire; all' W perche' sa-
rà bandita la jolie de ~~St~~ Chérèse.

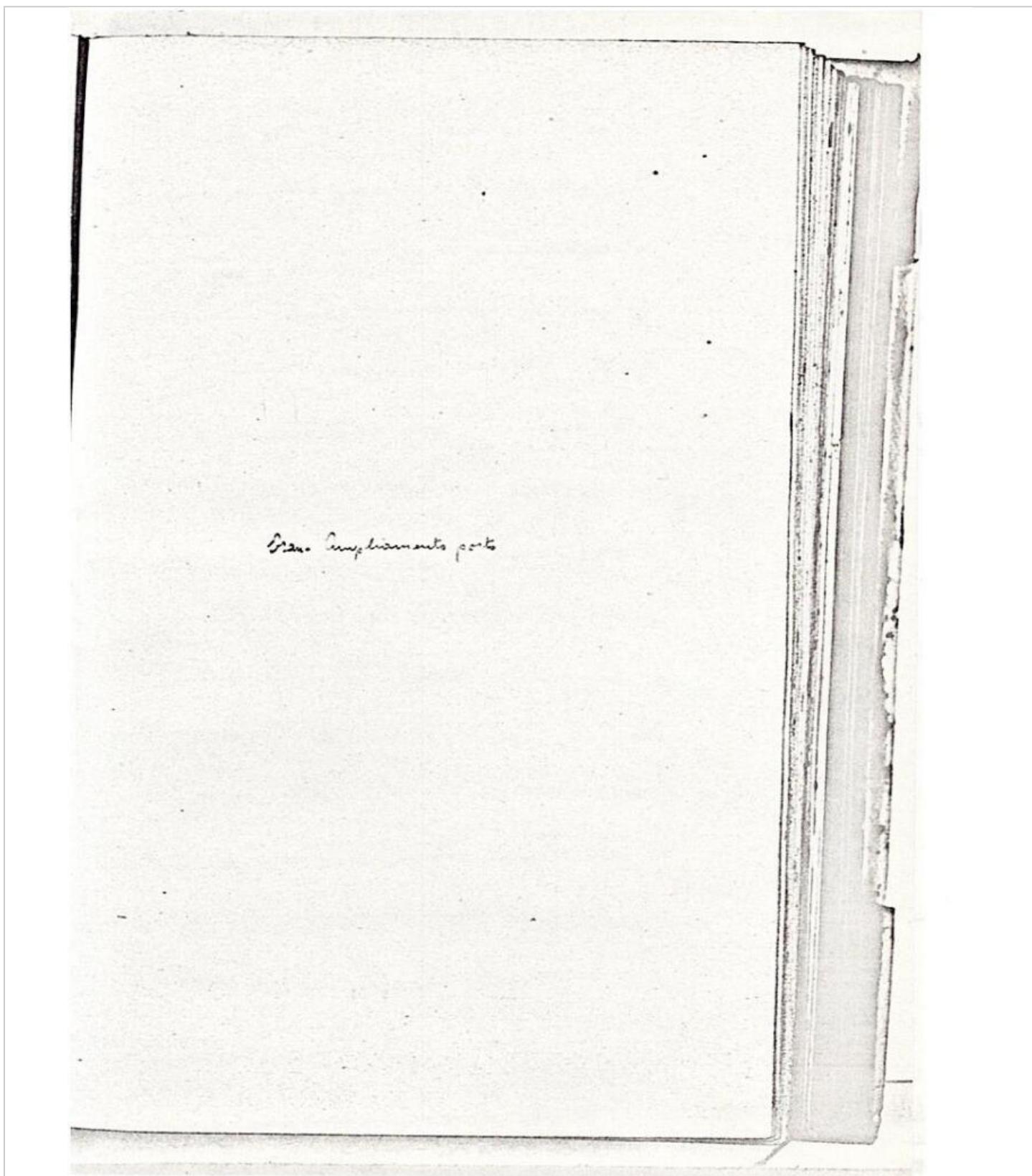
metri di lunghezza per 1000 di larghezza, le cui proporzioni saranno troppo grandi per assicurare una calma perfetta e per dare un buon impiego commerciale. Per ovviare a tali inconvenienti ti è prevista la costruzione di una terza gettata parallela a quella di S. Therese, dalla quale distesa di 470 m., e che sarà perpendicolare alla costa. Si avranno così due bacini distinti. Il primo sarà contornato da banchine; all'W perché la va banchinata la filiale di S. Michele.

me, la cui larghezza fin m. 70
sarà portata a m. 120; al Sud
si un terrapieno largo prov.
rispondentemente m. 100, dà qua.
sgnare al mare, e all' Est
dal molo di cui si è parlato
sopra e che formerà ugualmen.
te un guaio di m. 220 di lung.
gherà per m. 95 di larghezza.
Questo bacino potrà esser culti.
mato assai rapidamente, e ciò
permetterà di aprire al traffico,
in un tempo assai pro.
simo al dispositivo di contratto,
m. 895 lineari di "guai"

ver, la cui larghezza da m. 70 sarà portata a m. 120; al Sud da un terrapieno largo provvisoriamente m. 100, da qua sagnare al mare, e all' Est dal molo di cui si è parlato sopra e che formerà ugualmente un quasi di m. 220 di lunghezza per m. 95 di larghezza. Questo bacino potrà esser ultimato assai rapidamente, e ciò permetterà di aprire al traffico, in un tempo assai prossimo al dispositivo di (contratto, m. 895 lineari di "quais"

filante ai bisogni del traffico,
fu studiato un progetto di in-
grandimento, che fu l'annun-
ciato ad attuare alla fine del 1906,
sarà, probabilmente, eseguito tra
sette anni. Tale ampliamento
comporta (v. schizzo relativo): il
prolungamento per m. 1222 della
"jetée du large" e la costruzione
di un'altra "jetée" di m. 400 di lung-
ghezza, sensibilmente perpen-
dicolare alla coste, derivata alla pun-
ta "du Ravin Bleu" che segna ora
l'estremo E del porto - Queste due
opere creano un bacino di 1400

Mentre si traggono dal traffico, fu studiato un progetto di ingrandimento, che fu cominciato ad attuare alla fine del 1906; sarà probabilmente ultimato tra sette anni. Tale ampliamento comporta (V. schizzo relativo): il prolungamento per m. 122.5 della "jetée du large" e la costruzione di un'altra "jetée" di m. 400 di lunghezza, sensibilmente perpendicolare alla costa, derivata alla punta du Ravin Blanc" che segna ora l'estremo E del porto. Queste due opere creano un bacino di 1400



Oramo Ampiamento porte

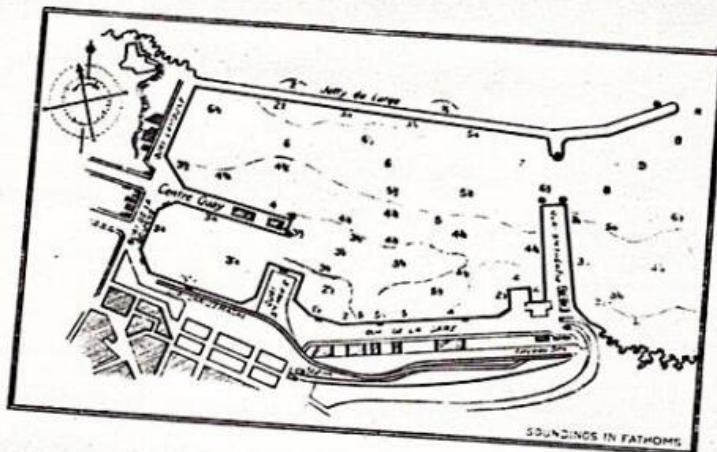
porto esiste un balmo S. et.
tari 4, 5 di superficie. Detto
Porto Vecchio, e che è special-
mente riservato alle navi a
vela e ai piccoli vapori lo-
stieri. La superficie riparata nei
suoi balmi è di circa 30 et.
tari di superficie; in essa navi
di ogni tonnellaggio possono
manovrare comodamente per
qualsiasi tempo. Questi bacini
sono contornati da banche
di differenti larghezze;
quelle "Se la Gare" "Se la
Domenica" e una parte di quella
"Charlemagne" sono larghe m. 40.

porto esiste un bacino di et. Tari et, 5 di superficie. Sotto Porto Vecchio, e che è specialmente riservato alle navi a vela e ai piccoli vapori costieri. La superficie riparate nei Sue bacini è di circa 30 et. Tari di superficie; in essa navi di ogni tonnellaggio possono manovrare comodamente per qualsiasi Tempo. Questi bacini sono contornati da banchine di differente larghezza; quelle "Te la fare" "Se la Domene" e una parte di quella "Charlemagne" sono larghe m. 40.

Il "Quai Lamone" non è largo
che m. 30 ma potrà essere ga-
silmente allargato. Le due
traverse provenienti dalla
trasformazione degli antichi
moli sono limitate da muri
che lasciano tra esse una lar-
ghiera di m. 50 per il "Quai
du Centre" e di "St. Geremie", e
di m. 80 per il "Quai St. Marie".
Lo sviluppo totale di banghi
ne è di m. 2192 di cui m. 743
attorno al Portofacchio, con
una superficie totale di metri
quadrati 145327.

Quando il porto d'Oran siven-
tato da qualche tempo misurò

Il 'Qua Lamane' non è largo che m. 30 ma potrà essere facilmente allargato. Le due traverse provenienti dalle trasformazione degli antichi moli sono limitate da muri che lasciano tra esse una larghezza di m. 50 per il 'Quai du Centre' e di 'St. Thérèse', e di m. 80 per il 'Quai St. Marie'. Lo sviluppo totale di banchina ne è di m. 2192 di cui m. 743 attorno al Porto vecchio, con una superficie totale di metri quadrati 145327. Essendo il porto d'Oran diventato da qualche tempo insuf=



"jetto S^a Gherise", ha uno sviluppo di m. 335 e corre a N a S, partendo dal mare S. levante: un altro molo di 30 m., derivato dalla "jetto S^a Gherise", forma una sponda nell'allineamento della "jetto S^a Gherise", e limita con essa la bocca del porto, la

SOUNDINGS IN FATHOMS

"jetée St. Hérèse", ha uno sviluppo di m. 335 e corre la Na S, paramentando dal mare So. levante: un altro molo di 30 m., derivato dalla "jetée St. Hérèse", e limita con essa la bolla del porto, la

Qui verso l'ansa è s. m. 90 con
una profondità dai m. 12 ai
m. 14. Il prolungamento del
la pista da Nord per m. 230 al
di fuori delle soglie forma un
camporto in cui le navi pos.
sono al largo assai bene acco-
rdate in assai buone condizio.
ni in fondo di fabbia, buon
territore. Nell'angolo SW del



la larghezza è di m. 90 con una profondità dai m. 12 ai m. 14. Il prolungamento delle jetée su Nord per m. 230 al di fuori della darsena forma un avamposto in cui le navi possono al caso assai bene ancorare in assai buone condizioni in fondo di sabbia, buon tenitore. Nell'angolo SW del

Ribis, un oroglio a 3 m. circa
a NW della città. Si apre la una
baia di considerevole grandezza.
ca e assai bene riparata dai
venti da mezzogiorno a gre-
tale (passando per ponente);
ma la costruzione di molte
barriere avrebbe importato
tutti un lavoro enorme, fatto i
rilevanti fondali.

L'attuale porto s'è dato e
si trova in fondo al golfo for-
mato da capo Fallone e capo
Se l'equazione è { 4° 35' 42" N
{ 1° 57' 38" W.G.
ai piedi di una catena di monti

Rebir, ancoraggio a 3 mp. circa a NW della città. Si apre là una baia di considerevole grandezza e assai bene riparata dai venti da mezzogiorno a grecale (passando per ponente); ma la costruzione di moli e banchine avrebbe importato là un lavoro enorme, dati i rilevanti fondali.

L'attuale porto S'Oran è situato in fondo al golfo formato da Capo Falcone e Capo Se l'Aiguille in {φ 35°42'43"N λ 2°5'38"Wg. ai piedi. Si'une l'alena di mon

dagene. Come la maggior parte.
Si ridotti sulla costa algerina
il golfo e la baia s'iran sono
più aperti a N.W. La baia
è ben protetta [contro i va-
ti] da E a W (passando per
l'est) da terre elevate che
se limitano la costa.

Il porto s'iran, che fu tra-
minato, meno le barriere,
nel 1876, è formato da due
moli; il primo di m. 1035
si lunghezza, è detto "jetée
du large", diretto da W a E
e curvato di poco verso ENE al
suo estremo; il secondo, detto

tagne. Come la maggior parte de' ridotti delle coste algerine il golfo e la baia d'Orano sono aperti a NNW: la baia è ben protetta contro i venti da E a W (passando per Sud) da terre elevate che delimitano la costa. nnll porto d'Oran, che fu terminato, meno le banchine, nel 1876, è formato da due moli; il primo di m. 1035 di lunghezza, è detto "jétée du large", diretto da W a E e deviato di poco verso ENE al suo estremo; il secondo, detto

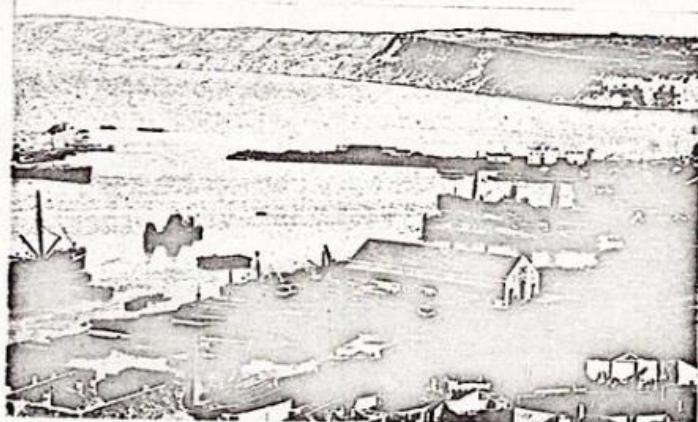
lessi che ne presero possesso nel
1831. Opera colonizzatrice che
il governo estese specialmen-
te all'agricoltura, allo scopo
di ritrarre dai fertilissi-
simi territori algerini quegli
utili che essi sono atti a dar
l'opposamento.

Scagliionate lungo la costa,
le varie città su nominate,
e fra esse Oran, costituisce-
no di per sé la via d'inci-
ta dei prodotti dell'interno e
gli anelli di formazione
tra esso e i parti. Si riporta

Leni, che ne presero possesso nel 1831. Opera colonizzatrice che il governo estese specialmente all'agricoltura, allo scopo di ritrarre dai fertilissimi terreni algerini i più utili che essi sono atti a dare all'approvvigionamento.

Scaglionate lungo la costa, le varie città su nominate, e fra esse Oran, costituiscono di per se' la via d'uscita dei prodotti dell'interno e gli anelli di congiunzione tra esso e i porti di import.

zione a cui tali prodotti han-
no ad essere arrivati. Dnde
far il loro continuo rabi-
tale sviluppo, favorito dal
governo, con lavori di amplia-
mento dei loro porti.



Quanto al porto di Duran, per
lo naturale dovrebbe essere, an-
che a colpo d'occhio, a Merced.

viene a cui tali prodotti hanno ad essere avviati. Onde fa il loro continuo naturale sviluppo, favorito dal governo, con lavori di ampliamento dei loro porti.

Quanto al porto di Oran, quello naturale dovrebbe essere, anche a Golfo d'Orflù, a Merl-el.

poggio. Allora però la vita di
quelle regioni era quasi un
lamento sviluppato nelle fo-
ste, essendo ancora l'inter-

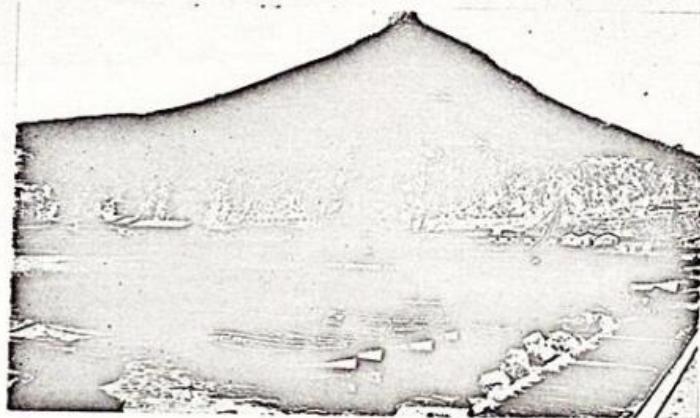
no abitato da popolazioni
pratiche primitive, le qua-
li non avevano alcuno svilup-
po agricolo né fumieria.
E.

Ha fatto, più tardi presa
e colonizzata dagli Spagnoli
li alcuni anni dopo la fonda-
ta del regno di Francia (1500),
era intatta a quell'ammasso
di abitazioni che si estende.

poggio. Allora però la vita di quelle regioni era quasi unitamente sviluppata nelle foste, essendo ancora l'interno abitato da popolazioni pressoché primitive, le quali non avevano alcuno sviluppo agricolo né commerciale.

La città, più tardi presa e colonizzata dagli Spagnuoli alcuni anni dopo la caduta del regno di Granata (1505), era ristretta a quell'ammasso di abitazioni che si estende.

no a SE del porto, l'antica
vate e dominata da fortificazioni;
lavori; e che formano, pres.



sorge nelle medesime parti;
giorni; la vecchia Dran dei
nostri giorni.

Il suo vero sviluppo si fa
ta e la regione lo Sabba al.
l'opera colonizzatrice Franc.

no a SE del porto, l'onternate e dominate da fortificazioni, e che formano, pressoché nelle medesime condizioni, la vecchia Dran dei nostri giorni. Il loro vero sviluppo la fittà e la regione lo debbono all'opera colonizzatrice dei franc.

ore del giorno 16 giungiamo in
vista del farale di Capo
nella Costa algerina. Da allora
in poi non perdiamo più di
vista la Costa. Il giorno 17, circa
alle ore 16, tirano in vista Si.
Dran. Entriamo in porto sotto
la guida del pilota locale, e ci
ammiriamo alla "fête du Lar-
fe", si fronte al "puai d'har-
louapne".

Dran.

Corge Dran in formata posi-
zione lungo una rada sulla
Costa africana di posesso fran-
cese, non altrimenti che altre

ore del giorno 16 giungiamo in vista del fanale di Capo nella costa algerina. Da allora in poi non perdiamo più di vista la costa. Il giorno 17, circa le ore 16, siamo in vista di Oran. Entriamo in porto sotto la guida del pilota locale, e ci ormeggiamo alla "Jetée du Sarfe", di fronte al "quai Charlemagne".

Oran.

Sorge Oran in fortunata posizione lungo una rada nella costa africana di possesso francese, non altrimenti che altre

importanti città, quali Algeri,
Bona, Philippeville e Tunisi.

Il paese di essa, d'ora vanta
una storia di numerosi seco-
ni; rafforzatisi nel Medio Oro-



per le infuriazioni piratiche de-
gli Arabi, che in essa, e specie
a Mers-el-Kebir (vicino ad Alg-
ero), ebbero porto di rifugio e
base di operazione e di ap-

importanti città, quali Algiers, Bona, Philippeville e Tunisi. Al pari di esse, erano vanta una storia di commerci seconi, rafforzati nel Medio Evo.

per le incursioni piratiche degli Arabi; che in essa, e specie a Mers-el-Kebir (vicino ad Oranno), ebbero porto di rifugio e base di operazione e di ap=

seranno, e ritornino in famiglia
più contento, e renderò forse
tanti piccoli che ho lasciati
ora in tanta amarezza. Ve
dovranno a fatti nuovi, loro
ne esplorazioni. Nella vita et
tireranno l'animo piovane
ed arido di longe, ma la
mente, il cuore, sono sempre
per voi!

« Colhem, non animum, mutant
qui trans mare lurrunt».

— Decisamente, la "Galatia"
non è fortunata nelle sue na
vigazioni: il mare e il vento
anche ora, come ^{già} nella traversia
fatta da Capriani a Palermo,

eramo, e ritornerò ai fami: più contento, e renderò più punti quelli che ho lasciati ora in tanta amarezza. Vedro pasti e fenti nuove, e varie esplorazioni della vita et: tireranno l'animo giovane e avido di conoscere, ma la mente, il cuore, sono sempre per voi!

"Coelum, non animum, mutant qui trans mare currunt".

- Decisamente, la "Calabria" non è fortunata nelle sue navigazioni: il mare e il vento anche ora, come quella traversata da Cagliari a Palermo,

aumentano con un profondo
punto svolazzante; tutta la
notte dal 13 al 14 non affor-
mano purane a Sciamini-
re. Il 14°, il mattino del
14, decide di progettare a Capo
Carbonara, in Sardegna. E
così mettiamo in rotta per
Capo Carbonara; verso le 17°
del 14 siamo giunti a
che è l'ancoraggio di
levante del Capo stesso.

Il mattino seguente salpia-
mo e rimettiamo in rotta, di-
rettamente a Drano. Il resto della
manovra progetta assai be-
ne, come a compenso del tra-
vaglio principio delle ultime

aumentano con un (referendo per punto soddisfacente; tutta la notte dal 13 al 14 non alleniamo franco a Scinirisire. Il giorno 9, il mattino del 14, decide di poggiare a Capo Carbonara, in Sardegna. Ci continuamo in rotta per Capo Carbonara; verso le 17h del 14 siamo fondo a

che è l'ancoraggio di levante del Capo stesso.

Il mattino seguente salpriamo e rimettiamo in rotta, diretti ad Drano. Il resto della navigazione proseguetta assai bene, come a compenso del travaglioso principio. Nelle ultime

te... Tu parti e non sei
come ti amo lunghi tre anni,
perche' per te passeranno pre-
sto: le cose e le persone nuo-
ve attraranno in te il sole.
Sulle bontanze delle ga-
miglia... Noi che fiammo vecchi,
e nulla piu' amiamo vedere
e non le cose fare del nostro
passato, e queelli che da noi
hanno la vita e il nome, no-
no festiamo la bontanza,
e piangiamo chi e al di fuori
del mare... Tre anni, per chi
ne ha gia' tanti, non so-
no poi sieni; ^{se pur} al tuo n.

Te... Tu parti e non senti come siano lunghi tre anni, perché per te passeranno presto: le cose e le persone nuove attutiranno in te il dolore della lontananza dalla famiglia... Noi che siamo vecchi, e nulla più amiamo vedere se non le cose care del nostro passato, e quelli che da noi hanno la vita e il nome, noi la sentiamo la lontananza, e piangiamo chi è al di là del mare... Tre anni, per chi ne ha già tanti; non sono poi sicuri, se pure al tuo ri-

Torno invecce che a casa ci trovassi.
lì, tra i libri, tra i fari che
non sono più?... » Queste le pa-
role che riferiscono alla mia mu-
te; parole che mi hanno dette
più di una volta prima ch'io
le lasciassi la famiglia per ritor-
nare sulla "patria", e che tor-
nano ore a stringermi il pes-
ante sentimento compiono le ultime
oste della Patria.

- No, non puoi essere - oppor-
go io intemamente - nessun
a dir ragazzi vorrei offrire
la gioia di un ritorno. Tanto
altro; via i pensieri tristi
la melancolie; tre anni pas-

Torno invece che a casa ci trovatti.

Là, fra i cipressi; fra i cari che non sono più!?...

Queste le parole che ritornano alla mia mente; parole che mi hanno dette più di una volta prima ch'io lasciassi la famiglia per imbarcare nella "Calabria", e che tornano ora a stringermi il cuore mentre fremevano le ultime coste della Patria.

- No, non può essere - offrono io internamente - nessuna disperazione vorrà offuscare la gioia di un ritorno tanto atteso; via i pensieri tristi e la melanconia; tre anni fa.

Colta di segnare la data del
la partenza; il com^{te} decide
di partire il 13 aprile; il gio-
no 11 essendo quello pasquale,
e necessitando qualche giorn-
o per i preparativi di parten-
za. Ci si riforma con di cas-
tione e viveri: il 12 si prepara
la nave per la partenza.

Da Palermo a Oran
Il 13 aprile alle 9^h 30m uol.
lasciare gli ormeggi e partire.
mo da Palermo per Oran, che
è il primo porto di sosta sul
nostro cammino. Lungo fan-

Scelta di scegliere la data della partenza; il Com° decide di partire il 13 aprile; il giorno 11 essendo quello pasquale, e necessitando qualche giorno per i preparativi di partenza. La C. si rifornisce con di carbone e viveri: il 12 si prepara la nave per la partenza.

Da Palermo a Oran

Il 13 aprile alle 9h30m ant. leviamo gli ormeggi e partiamo da Palermo per Oran, che è il primo porto di sosta del nostro cammino. Lungo cam

meio pel mare vasto, in questa
nave che farà la mia casa per
forse 3 anni; con tutti questi
uomini che faranno, superiori
o inferiori, miei
compagni di vita! Che tutto
vada bene in questo lungo per-
iodo di tempo, n' per me, che
per chi lascia in patria, al-
l' ombra delle Alpi, presso le
nevi eterne, o fra il verde
delle riviere in foggia al ma-
re arquato su cui Genova
regna. "Tu sei giovane, e
la probabilità di un felice ri-
torno sono forti; immagzi ai
tuoi occhi che vedono tutto bel-
lo, che non vedono questi all' o-

unito pel mare vasto, in questa nave che farà la mia casa per forse 3 anni; con tutti questi uomini che saranno, superiori, colleghi, o inferiori, miei compagni di vita! Che tutto vada bene in questo lungo periodo di tempo, sì per me, che per chi lascio in patria, all'ombra delle Alpi; presso le mie eterne, o fra il verde della riviera in faccia al mare azzurro in cui Genova regna. "Tu sei giovane, e la probabilità di un felice ritorno sono forti; innanzi ai tuoi occhi che vedono tutto bello, che non vedono i guasti all'orig

ove riprendiamo lo stesso an.
foraggio che prendemmo il 12
marzo, facendo ancor sisten-
dere la nostra ancora di ti-
mpano dal pontone della 797.

Palermo. 13 Aprile

Si sono ritornati in presta
simpatica città, per un riposo
di durata non finta, dopo gli
scorsi giorni di esercitazioni.
Come nella precedente ferma-
enza, anche in presta tutto
il nostro tempo libero si lo pas-
tarono via le offerezioni, di-
ciamo così, di società, gli invi-
ti di "violi", ecc. In definiti-

ove riprendiamo lo stesso an. coraggio che prendemmo il 12 marzo, facendo ancor sostenere la nostra ancora di tinuta dal pontone delle 787.

Palermo. 13 Aprile

li scopi ritornati in questa simpatica città, per un riposo di durata non certa, dopo gli forti giorni di esercitazioni.

Come nella precedente permanenza, anche in questa tutta il nostro tempo libero ce lo passiamo via le occupazioni, diciamo così, di società, di visite, di frivoli, ecc. In definitiva:

re credo che per molti di voi più
che un periodo di riposo, sia sta-
to un periodo di lavoro, che ha-
fio nominato in noi un grande
silendo nella Cospitale Siciliana,
e nelle gentilezze dei palermi-
tani che frequentammo.

Ma ciò che sopra tutto ci ha-
leggiò durante la giornata di Pa-
lermo, fu l'arrivo del più tan-
to atteso ordine di partenza
per l'ester, per iniziare la
Campagna operativa. Con l'or-
dine giungono pure le istruzio-
ni relative alla condotta della
Campagna. Il Ministro con-
cede al giornale la uoce in ga-

ve credo che per molti di voi più che un periodo di riposo, sia stato un periodo di lavoro, che lasciò condirneno in noi un grato ricordo della capitale siciliana, e delle gentilezze dei palermitani che frequentammo.

Ma ciò che sopra tutto ci rallegrò durante la sosta di Palermo, fu l'arrivo del più grato atteso ordine di partenza per l'estero, per iniziare la campagna oceanica con l'ordine giungono pure le istruzioni relative alla condotta della campagna. Il Ministro concesse al fono della nave la pa-

doveva infatti aver luogo un
pubblico conizio contro il re
(ero dei viventi: il conizio in
vece (almeno per quel giorno)
andò in fumo, e la "fabetta"
venne lasciata libera - .

Da Cagliari a Palermo.
Come scrisi sopra, il giorno
5 aprile (6^a) lasciammo (e
poco direttamente) Cagliari
eppena allegratoci da (apo
lcarbonara troviamo forte
vento da NE, che in poco
tempo solleva grosso mare
nella stessa direzione. La

dovera infatti aver luogo un pubblico comizio contro il rincaro dei viveri. Il comizio invece (almeno per quel giorno) andò in fumo, e la "Calabria" venne lasciato libera.

Da Cagliari a Palermo. Come scrissi sopra, il giorno 5 Aprile (6h) lasciamo Cagliari diretti a Palermo. Non appena allargatici da Capo Carbonara troviamo forte Vento da NE, che in poco tempo folleva grosso mare dalla stessa direzione. La

"Calabria" sta male con mare
e traverso, almeno oggi, per-
ché non affossante al muovi-
mento: qualche buon colpo
di mare viene a farci una
vista in l'operta, allagan-
do completamente il porto,
e prendendo per le scale in
fondovallo. Il sole è sceso
di pugnare all'ancoraggio
di Capo Carbonara, ore prim-
giamo circa le 14^h. Il matti-
no successivo la facciamo l'an-
coraggio, e rientriamo in rot-
ta per Palermo. Dopo un'ot-
tima navigazione giungiamo
nel porto di Palermo (10^h del 7)

"Calabria" sta male con mare al traverso, almeno oggi, per. che non affattoente al movimento: qualche buon colpo di mare viene a farci una visita in coperta, allagando completamente il ponte, e facendolo per le scale in corridoio. Il fono è deciso di fuggire all'ancoraggio di Capo Carbonara, ove giungiamo circa le 14h. Il mattino successivo lasciamo l'ancoraggio, e ci mettiamo in rotta per Palermo. Dopo un'ottima navigazione giungiamo nel porto di Palermo (10h del 7)

e 10 se 165 m/m

b) di fianco: con 4 ferri da 194 m/m
8 " se 165 m/m

c) di botte: con 2 ferri da 194 m/m
10 " se 165 m/m.

Quisiamo a Capriani verso le 14^h
del giorno stesso, e ci ormeggiò -
no nel porto al molo N° ester-
no, al di fuori della baia.

A Capriani sono stato più volte,
ultimamente (un anno fa) col
"Flavio Gioia"; ho permesso a un
ufficiale di dire su questa fita
che nei giornali. Si bordò nell'atti-
su altre navi; non si è più.
Si mille nel presente -

e 10 Sa 165 m/m

d) di fianco: con 4 ferri da 194 m/m

8" Sa 165 m/m

e) di poppa: con 2 ferri da 194 m/m

10" Sa 165 m/m.

Giungiamo a Cagliari verso le 14h. del giorno stesso, e ci ormeggiamo nel porto al molo N. esterno, al di fuori della boa.

A Cagliari sono stato più volte, ultimamente (un anno fa) col "Harro Gioia"; ho promisito avuto occasione di dire in queste fitte tà eccezionali. Si bordo restati in altre navi; non dirò più.

Si nulla nel presente.

Durante la nostra permanenza le spese
coi rispettivi ufficiali autoravano per
Treno al Poligono di Rio e se-
guo per esigenze i fini trivietra-
li di jufile che non avevamo an-
tore avuta la possibilità di esse-
guire.

L'ora era stata fissata nel pro-
gramma delle esercitazioni
compiute, il giorno 2 Aprile
avremmo dovuto partire da
Capriari per Palermo, ne par-
timmo invece solamente il 5,
essendo rimasti a Capriari per
ordine ministeriale, per "posti-
bile intervento nel servizio di
sicurezza pubblica". Il giorno 4

Durante la nostra sosta le squadre coi rispettivi ufficiali andarono per Turno al Poligono di Tiro a seguito per eseguire i tiri trimestrali di fucile che non avevano ancora avuta la possibilità di eseguire.

L'ora era stata fissata nel programma delle esercitazioni compiute, il giorno 2 Aprile avremmo dovuto partire da Cagliari per Palermo, ne partimmo invece solamente il 5, essendo rimasti a Cagliari per ordine ministeriale, per un possibile intervento nel servizio di sicurezza pubblica. Il giorno 4